

**IN COMMISSIONE.** Tra equilibri di budget, nuovi soggetti all'opera e tante opportunità scongiurato il rischio di un'interruzione dell'attività

## «Nessun anziano senza assistenza»

**Silvana Salvadori**

Nessuna interruzione del servizio domiciliare agli anziani all'orizzonte, e al prossimo consiglio comunale la variazione di bilancio porterà all'assessorato dei Servizi Sociali i soldi necessari per completare l'anno senza escludere nessuno dall'accesso al sistema.

È quanto è emerso ieri durante la commissione Servizi alla persona e sanità convocata anche per discutere dell'organizzazione e dello svolgimento dei servizi domiciliari per anziani e disabili. Sistema che, da venti mesi a questa parte, sta vivendo una piccola rivoluzione e che da gennaio ha in corso nella Zona Ovest anche una sperimentazione legata all'utilizzo del budget: «Lo sfioramento di bilancio è legato ad un'anomalia dell'anno passato che abbiamo corretto e che ci ha portato ad un notevole risparmio negli ultimi tre mesi del 2018. Sulla previsione di quel risparmio - spiega Massimo Molgora, dirigente responsabile dei servizi sociali - abbiamo costruito il budget di quest'anno pari a 1,28 milioni di euro, contro i 1,53 milioni del 2018. Però nel 2019 abbiamo avuto un aumento dell'utenza che accede ai servizi domiciliari, ma soprattutto

sono cresciute le prestazioni che siamo in grado di erogare. Prevediamo a fine anno di arrivare a 1,45 mln di euro». Risorse che, fanno sapere nei corridoi della Loggia, ci sono e saranno presto messi a disposizione dell'assessorato di Marco Fenaroli, il quale ha ribadito: «Il servizio non si è mai fermato, nessuno è mai stato lasciato senza quel tipo di assistenza».

**ANCHE PERCHÉ QUELLO** domiciliare è un servizio che funziona: da quando si è passati ad un sistema aperto di accreditamento (novembre 2017), che di fatto sostituisce il bando di affidamento ad un unico operatore, i numeri dell'utenza sono cresciuti così come quelli dei soggetti che erogano le prestazioni (passati da uno a sette), aumentate a loro volta nella quantità. Oggi gli anziani che hanno bisogno di un'assistenza domiciliare possono richiedere, previa valutazione dell'assistente sociale di riferimento, non solo un ausilio all'igiene personale e ambientale, ma anche un aiuto per fare la spesa, l'affiancamento di un altro assistente sociale, la visita di un operatore socio-sanitario, di un educatore, l'accompagnamento dal medico, il trasporto verso strutture ospedaliere, un aiuto al pasto, un supporto nel disbrigo di attività burocratiche, una badante di

condominio, l'organizzazione di una giornata di socializzazione, di gite sul territorio, l'accompagnamento al centro anziani del quartiere e anche un addestramento alimentare.

**SONO 726 SUL TERRITORIO** della città gli anziani e disabili che beneficiano di questa realtà e che, grazie all'accreditamento aperto, hanno potuto scegliere da quale operatore ricevere la prestazione: Cooperativa Società Dolce ne segue 117, Fondazione Casa industria Onlus 292, Fondazione Brescia Solidale Onlus 162, Fondazione Casa di Dio Onlus 64, Cooperativa La Vela 69 e Cooperativa Elefanti Volanti 22. Una settimana al momento non ha ricevuto richieste.

Dal 2020 questo sistema beneficerà di un'ulteriore modifica, la cui sperimentazione è in corso ora nella zona Ovest e che a novembre verrà estesa anche alle altre zone della città. Si tratta di una diversa gestione del budget a disposizione del soggetto che eroga il servizio al quale non viene più chiesto di ragionare in termini di singola prestazione ma di obiettivo generale da raggiungere.

«**DOPO UNO SCREENING** con gli assistenti sociali, ogni utente viene inserito in una

fascia con un budget che l'operatore può spendere per raggiungere l'obiettivo di benessere che ci siamo dati - aggiunge Molgora - e chi segue da vicino il caso può decidere, sempre all'interno di una spesa prestabilita, quale prestazione erogare in quel momento in base alle esigenze dell'utente che possono variare molto anche all'interno dello stesso mese». Il nuovo sistema, una volta a pieno regime, non dovrebbe impegnare maggiormente le casse del Comune, prevedono gli uffici, ma contribuire ad una migliore gestione del servizio a domicilio. •

**Il lavoro non si è mai fermato e tutti hanno ricevuto il giusto appoggio**

**MARCO FENAROLI**  
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI

Arriveranno per fine anno i fondi a sostegno del servizio domiciliare Sono 726 le persone interessate da un'ampia gamma di prestazioni



Il Comune sostiene ancora l'assistenza agli anziani

**La previsione per quest'anno era di 1,28 milioni ma riusciremo ad arrivare a 1,45**

**MASSIMO MOLGORA**  
DIRIGENTE SERVIZI SOCIALI



Peso: 34%